

## Crisi di giunta a Sesto Calende, Grì contrattacca

**Pubblicato:** Domenica 8 Novembre 2020



A **Sesto Calende** continua a tener banco la **spaccatura interna alla maggioranza di centrodestra** che ha portato lo scorso **mercoledì 4 novembre alla revoca dall'incarico di Nicolò Grì**, destituito dalla nomina da **assessore esterno a istruzione, sport e comunicazione**.

Ma se da una parte l'amministrazione non si è sbilanciata a riguardo, rimandando **ulteriori motivazioni in occasione del prossimo consiglio comunale**, non è mancata invece nel pomeriggio di oggi, **domenica 8**, la risposta di Grì che con una **lunga lettera** ha salutato la macchina comunale, commentando così la richiesta della revoca da parte del capogruppo di maggioranza, l' ex sindaco e consigliere regionale Marco Colombo, avallata dal primo cittadino **Giovanni Buzzi**:

«**Sono deluso per come si sia chiuso questo capitolo di vita** – scrive l'ex assessore esterno, nominato nel giugno 2019 -. **Sicuramente qualche errore di gioventù è stato fatto**, ma questo non legittima qualcuno ad arrogarsi il diritto di revocarmi dall'incarico, avrebbe potuto sedere al mio fianco e consigliarmi. **Il mio atteggiamento educato e pacato a volte non viene compreso da chi ha l'abitudine di alzare i toni**».

Una decisione, quella della giunta sestese, che secondo Grì sarebbe arrivata come un **“fulmine a ciel sereno”** e che, come ha confermato dal consigliere comunale **Simone Pintori**, ha segnato l'**uscita della quota sestese di Lombardia Ideale** dalla maggioranza:

«Il nostro percorso in questo mandato, che ci vede **allontanati dalla maggioranza, proseguirà rispettoso del programma elettorale per il quale ci siamo fatti votare**, verificando che tutto prosegua in maniera lineare, continuando a prendere le distanze su fatti e avvenimenti che non coincidono col nostro modo di interpretare l'amministrazione locale e il fare politica»

Non sono mancata inoltre **le contestazioni da parte dei gruppi di minoranza, Sesto2030 e Insieme per Sesto** hanno rimproverato infatti all'amministrazione di aver agito **pensando più a gli equilibri politici interni della giunta rispetto al bene comune**, con il nuovo assessore, il consigliere **Claudia d'Onofrio**, chiamata a subentrare a Grì sulla delicata tematica della scuola:

«Non capiamo come sia possibile – si chiede Sesto2030 – che l'assessorato sia stato dato ad un consigliere. **Se la d'Onofrio aveva le capacità per ricoprire quest'incarico, perché non è stato affidato fin da subito?** Se invece queste capacità non le aveva, tanto da ricorrere ad una nomina esterna in consiglio, perché le è stato affidato ora?».

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

